

Incontro con la campionessa italiana in carica che confessa di essere stata stregata dal "primitivo".

Così ha dimenticato lo stress da competizione e ha superato un momento difficile.

Ecce a voi la rappresentante femminile dell'arco storico italiano che milita nella O4 Airo. Helga Heyn, campionessa in carica, 46 anni, di origine tedesca, vive a Vico Barone (in provincia di Piacenza), dove svolge la sua attività di giornalista e collabora con il marito, irriducibile arciere e viticoltore. Il suo primo incontro con l'arco risale al '90. Renato, il coniuge, era già un appassionato arciere da prima che loro si conoscessero, così Helga un po' per compiacerlo, un po' perché lui non fosse costretto a rinunciare alle gare per stare con lei, comincia a tendere il suo primo arco.

Helga: "con l'arco storico ho incontrato la felicità"

Stiamo parlando di un ricurvo della Hoyt, tecnologia d'avanguardia, tipo flettenti in carbonio, riser in alluminio ecc. Col passare del tempo l'arco di Helga, che allora tirava in Fitorco, si arricchisce di baffi, stabilizzatore centrale lungo, mirino e bolla come si addice ad un'arciere seria.

Ma l'entusiasmo della nostra neofita, diminuisce in maniera inversamente proporzionale alla crescita dei vari accessori che rendevano quell'attrezzo sempre più pesante e lontano dall'idea che lei se ne era fatta.

Helga si impegnava a fondo, ma la scintilla non scoccava più e capì che la sua idea dell'arco era ben diversa da quello.

Poi un giorno arrivò il fotidico momento di inserire il clicker, amato e odiato marchingegno della moderna arceria e fu proprio in quell'occasione che Helga decise di riporre il suo arco rosso fiammante sopra un armadio...in attesa di scoprire, qualche anno più tardi, che esisteva anche la Fiarco, una realtà più vicina ai suoi desideri. Helga a quel tempo stava a Roma e si iscrisse presso lo 12Yano, ruggiante per la felicità di aver trovato altri che vivono l'arco come lei.



HELGA HEYN:
"amo i tiri lunghi, durante i quali puoi apprezzare completamente il volo della freccia e a Salerno porterò il maggiociondolo e la robinia".

Comprò il suo primo ricurvo, ma ben presto se ne fece realizzare uno bello, vero, artigianale, dall'amico Amato Rossi, allora costruttore alle primissime armi. Ecco l'inizio alla sua carriera arcieristica. Dopo qualche anno cadde un po' in crisi perché aveva scoperto di avere l'occhio dominante sinistro e tutti le dicevano che avrebbe dovuto tirare con un arco moncino. Lei non aveva proprio voglia di farlo e si trovò nuovamente in una posizione di stallo. Fu allora che Amato le fece provare un arco storico...e quello fu davvero amore a prima freccia!

È NATA UNA NUOVA RIVISTA:

RIVIVERE

LA STORIA

COME SI RICOSTRUISCE IL PASSATO

IN OMAGGIO:
LITOGRAFIA DI
UNA GRANDE
BATTAGLIA



TRENTINI

Quel pezzo di frassino le veniva in aiuto nel momento più adatto. Helga ne subì subito il fascino. Si trattava di un attrezzo primitivo, essenziale, che le permetteva di aprire una sfida con se stessa completamente nuova. Non c'era più niente da tarare, controllare, bisognava solo lasciarsi andare...il ritmo di un'antichissima danza fa ballare all'unisono un ramo di frassino e la donna che lo tende. Basta saper ascoltare quel ritmo ancestrale che risuona nell'istinto primordiale che è in lei.

Così Helga ritrova tutta la sua passione sopita e ben presto i suoi archi storici diventano sei. Con ognuno instaura un rapporto particolare. La mattina della gara decide quale portare con sé a seconda dello stato d'animo o della forma fisica.

Disputa e vince i suoi primi Campionati italiani a Castione della Presolana nel 2000, tirando con due archi diversi.

L'anno successivo non prende parte ai Campionati, ma nel 2002 a Bevagna si riconferma al primo posto.

Arco storico...che passione.

«Certo è stata una bellissima scoperta, anche se io preferisco decisamente definirlo arco primitivo. Non mi sento una storica...non mi interessa delle origini storiche di quel determinato tipo di arco. Trovo molto bello e importante che tante persone si dedichino a queste ricerche, ma personalmente sento di

confrontarmi con un arco essenziale, un arco primitivo il che presuppone un tuo adattamento totale all'attrezzo.

È questa la cosa che mi piace. Inoltre è stato un validissimo aiuto per uscire da certe logiche della competizione e da un momento di crisi.

Anzi consiglieri questa prova a tutti gli arcieri che si trovano in un



momento di sbandamento, secondo me aiuta proprio ad evitare tanti meccanismi perversi».

Quante donne oggi tirano con l'arco storico?

«Sono troppo poche, spero che questo articolo possa far venire a qualcuna la voglia di provarli. Ne sento molte in verità che dicono che vorrebbero farlo, ma poi le blocca la paura di non arrivare nei tiri lunghi o di non piantare le frecce. Vi assicuro che non è così. I miei archi spaziano dalle 26 alle 35 libbre, niente di eccezionale dunque, eppure le mie frecce si piantano anche a 50 metri. A volte non si piantano moltissimo, tanto che mentre tirano gli altri io faccio gli scongiuri perché la mia freccia non cada. Ma non cade praticamente mai!!

Basta che i tiri siano ben fatti, permettendo la parabola, che si può arrivare dappertutto. Anni fa vi erano alcuni bersagli troppo duri che generavano dei rimbalzi, ma adesso anche questo non si verifica più e quindi donne... fatevi coraggio!

Soffro un po' per la mancanza di avversarie. Non tanto per la competizione visto che io di solito mi faccio mettere in classifica con gli uomini, quanto per non avere qualcuno con cui condividere questa bellissima esperienza, questa struggente passione».

Quali tiri preferisci?

«Decisamente quelli lunghi, durante i quali puoi apprezzare in pieno il volo della freccia.

Nel corso delle gare spesso gli arcieri ipertecnologici fanno il tifo affascinati dal volo delle nostre frecce che pare non terminare mai e che spesso finisce in terra all'ultimo momento fra il dispiacere generale».

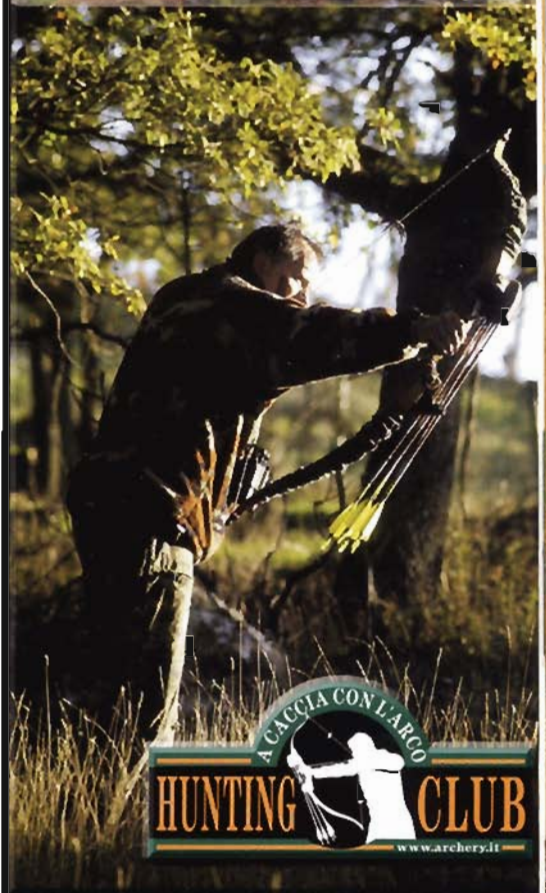
Ti occupi personalmente della tua attrezzatura?

«La conosco a fondo. Amo i



danilo rosini
archi custom

051.583686-349.5366760



*a caccia
con l'arco
da protagonisti*

danilo.rosini@virgilio.it

www.danilorosini.it

miei archi e li tiro un po' tutti a seconda dei momenti. Adoro anche le mie frecce... ma prepararle è compito di Renato».

Hai già deciso con quale arco tirerai ai prossimi Campionati?

«No, non ancora. Di certo ne porterò almeno due, forse il maggiociondolo e la robinia. Renato dice che sono matta... un'arciera poco seria. Sicuramente ha ragione, ma io mi diverto così!».

Hai avuto problemi con le corde di fibra naturale?

«Assolutamente no. Utilizzo corde di canapa e mi trovo molto bene. Si allungano solo un po' all'inizio e poi è giusto che se si parla di un attrezzo primitivo la corda sia naturale».

Come ti senti nel ruolo di campionessa italiana?

«Ma figuriamoci! Intanto siamo troppo poche per montarsi la testa e poi credimi, con questi archi è molto più semplice uscire dalla logica della competizione.

È veramente l'incontro con il tuo "ramo" e tutto si basa su un'alchimia fatta di tante variabili che è impossibile avere delle aspettative concrete come quelle di una competizione».



Quanto ti alleni?

«Mai. Quando stavo a Roma tutte le scuse erano buone per tirare sul campo e godersi un po' la natura...ma adesso che abito in campagna non sento questa necessità e quindi tiro solo nelle gare. Inoltre ho sempre meno tempo. Il lavoro, l'attività di Renato, la casa, altri interessi...non potrei proprio dedicargli più spazio...ma mi piace molto anche così».

E speriamo che possa continuare a piacerti sempre di più. Fra un maggiociondolo o una robinia, fra le vigne di Renato da seguire, fra un articolo e l'altro, dopo una carezza all'adorato frassino...un modo di raccontare l'arco diverso dal solito.

Grazie e in bocca al lupo per quello che desideri di più.

Francesca Capretta

BELLE BESTIE!

SAGOME 3D OMOLOGATE FIARC E IFAA

CAMOSCIO	CAPRA BIANCA	CAPRIOLO	FAGIANO	GALLO	ISTRICE	JAVELINA
						
€179,00	€197,00	€78,00	€27,00	€69,00	€59,00	€88,00
LEPRE	DAIÑO	STAMBECCO	VOLPE ARGENTATA	VOLPE	TASSO	NUTRIA
						
€27,00	€179,00	€197,00	€71,00	€68,00	€65,00	€45,00

www.archeryadventure.it



I prezzi si intendono IVA e trasporto esclusi

Archery Adventure & Arms

Via Kennedy, 15
24060 Monasterolo del Castello BG
Telefono e fax: 035.81.32.22

Archery Adventure 2

Via Martiri della liberazione, 15
24060 Pozzuolo Martesana MI
Telefono e fax: 02.953.595.55

Archi compound
Archi tradizionali
Frecce e aste
Componentistica

Abbigliamento
Accessori
Calzature
Coltelli